PRESENTAZIONE

Si può cambiare il mondo? La risposta è sì, e la prova è una delle storie più edificanti nella storia religiosa dell'umanità: la mutata relazione tra ebrei e cristiani dopo la Shoah. Ci sono molti eroi, cristiani dal coraggio morale, dalla fede profonda e dall'umanità senza pari che si sono resi conto, dopo quel terribile epilogo, che qualcosa doveva cambiare. (…) L'attuale papa, Francesco, il 12 settembre 2013, in una lettera aperta al direttore di un quotidiano italiano, La Repubblica, scriveva: «Mai è venuta meno la fedeltà di Dio all'alleanza stretta con Israele e … attraverso le terribili prove di questi secoli gli ebrei hanno conservato la loro fede in Dio. E di questo, a loro, non saremo mai sufficientemente grati, come Chiesa, ma anche come umanità». Forse è la prima volta che un papa ha, pubblicamente, riconosciuto che, nel rimanere fedeli alla loro fede, gli ebrei erano rimasti leali verso Dio, non infedeli. Questa è una dichiarazione in grado di cambiare il mondo.

Rav Jonathan Sacks

È diventato uno dei luoghi comuni più scontati della cultura occidentale che il Dio dell'Antico Testamento sia il Dio della legge, del senso letterale, della giustizia, del castigo, della vendetta, della collera, della carne e della morte. Il Dio del Nuovo Testamento è il Dio della fede, dello spirito, del perdono, della grazia, della sopportazione, dell'amore e della vita. Ma questo è puro marcionismo e, in termini cristiani, eresia. L'essenza del cristianesimo come è enunciata da Paolo e dai Vangeli è che il Dio dell'Antico Testamento e il Dio del Nuovo sono lo stesso Dio. Il suo amore è lo stesso amore. La sua giustizia la stessa giustizia. Il suo perdono lo stesso perdono. Questo è il motivo per cui l'Antico Testamento è parte del canone cristiano.

Rav Jonathan Sacks

Come cristiani dobbiamo fare attenzione a non perdere la coscienza del fatto che, alla luce della testimonianza biblica, Israele – come comunità di fede – rimane prioritariamente all'interno del rapporto intercristiano; le chiese lo incontrano al livello della propria identità e lo riconoscono nel rapporto di continuità delle due parti del canone cristiano. Israele stesso, infatti, provocato teologicamente dalla ricerca analoga dei cristiani alla conoscenza ebraica delle Scritture neotestamentarie, potrebbe maturare – in prospettiva – una nuova consapevolezza della sua chiamata, condividere con le chiese la radicale comunione nella fede, percorsi etici solidali e convergenza e reciprocità nel comune destino messianico.
Mi piace ricordare che tale impostazione, che riconosce un valore ecumenico alla riconciliazione ebraico-cristiana, è stata fatta propria dalla Conferenza episcopale italiana, che nel dicembre 1989 ha ufficialmente istituito la giornata per l'approfondimento e il dialogo con l'ebraismo, fissandola al 17 gennaio di ogni anno, proprio come introduzione all'ormai tradizionale Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio).

Maria Vingiani

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Iscrizione

- € 70,00 Caparra

da inviare dopo la prenotazione telefonica.
Non restituibile in caso di disdetta (da detrarre al momento del saldo)
Le iscrizioni inizieranno dal **15 settembre**

Quote di partecipazione

- € 390,00 camera singola
- € 355,00 camera doppia o a più letti
- € 280,00 per giovani fino a 30 anni (in condivisione)

Tutte le camere hanno servizi interni.

NB: non si concedono detrazioni per pasti non consumati o per partecipazione parziale.
Penali per disdetta:

- Disdetta il giorno **2 dicembre: 50%** del totale del soggiorno
- Disdetta il giorno **3 dicembre: 100%** del soggiorno

Si garantisce l'attenzione alle regole alimentari ebraiche.

Pullman Arezzo / Camaldoli

Per chi arriverà alla stazione ferroviaria di Arezzo con mezzi pubblici sarà messo a disposizione dei partecipanti un pullman diretto per Camaldoli. È necessario prenotare al momento dell'iscrizione:

- Arezzo / Camaldoli 03.12.2021: ore 14.00 (piazzale FF.SS.)
- Camaldoli / Arezzo 08.12.2021: ore 13.30 (piazzale Foresteria)
- Il costo per tratta è di € 10,00

Il Colloquio Ebraico Cristiano è organizzato in collaborazione con l'ISSRT "S. Caterina da Siena" e ACCREDITATO presso il MIUR come corso di aggiornamento

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana "Santa Caterina da Siena"

Prenotazioni e informazioni

FORESTERIA del MONASTERO
52014 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
foresteria@camaldoli.it

www.camaldoli.it

stampato su carta ecologica

Guardate com'è bello stare insieme come fratelli Sal 133
Colloqui ebraico-cristiani

MONASTERO
DI CAMALDOLI

YESHUA/GESÙ E ISRAELE

A sessant'anni dall'incontro tra Jules Isaac e Giovanni XXIII

COLLOQUI EBRAICO-CRISTIANI

XLI Incontro Nazionale

venerdì 3 dicembre 2021 mercoledì 8 dicembre

PRESENTAZIONE

Sessant'anni fa si incontravano, grazie anche all'opera di Maria Vingiani, lo storico francese Jules Isaac e Papa Giovanni XXIII. Eravamo alle soglie del Concilio Vaticano II che portò alla promulgazione di Nostra Aetate, e costituì, per la Chiesa Cattolica ma non solo, l'inizio di un nuovo cammino per il dialogo ebraico-cristiano. Quell'incontro tra il Papa che indisse e inaugurò il Concilio e l'uomo che ha dedicato la sua ricerca e la sua vita a combattere l'insegnamento del disprezzo nei confronti del popolo ebraico, costituisce anche oggi un punto di riferimento fondamentale per un cammino che deve continuare e l'occasione per rileggere la realtà attuale.
L'antisemitismo, l'insegnamento del disprezzo, la circolazione di posizioni, a volte anche inconsapevoli, che diffondono un rapporto distorto tra Ebraismo e Cristianesimo, ancora oggi sono presenti. L'occasione dell'anniversario di questo storico incontro, ci permetterà nel XLI Colloquio Ebraico Cristiano di Camaldoli di riflettere non solo su pagine di storia importanti, ma anche sull'epoca che stiamo vivendo, segnata da preoccupanti segnali di ritorno di antisemitismo e antigiudaismo. Vorremmo promuovere non solo una maggiore consapevolezza, ma anche la volontà di impegnarci insieme, ebrei e cristiani, per proseguire sulla vita tracciata da Jules Isaac e da Giovanni XXIII.
Il Colloquio sarà dedicato a Maria Vingiani, fondatrice del SAE e pioniera del dialogo ebraico-cristiano in Italia, e Amos Luzzatto, entrambi recentemente scomparsi.

GRUPPI E SEMINARI

1 **Gesù nella letteratura ebraica moderna e contemporanea**
Massimiliano De Villa – Roberta Ascarelli

2 **Gesù e il Messia nelle fonti ebraiche**
Miriam Camerini – Claudia Milani

3 **La Bibbia dell'Amicizia**
Marco Cassuto Morselli – Giulio Michelini

4 **Gesù non è stato ucciso dagli ebrei**
Urs Jäger-Beux – Natascia Danieli – Sandro Ventura

5 **La catechesi e l'ebraismo**
Giuliano Savina – Sonia Brunetti

6 **I Canti di Shabbat**
Maurizio Di Veroli – Franca Landi

In copertina: Jules Isaac e Giovanni XXIII

PROGRAMMA

Venerdì 3 dicembre

Nel pomeriggio: arrivi
[il pullman parte da Arezzo alle 14.00]

16.00 Accensione lumi di Shabbat
16.30 **Saluti e Presentazione**
Matteo Ferrari, *monaco di Camaldoli*
Giuliano Savina, *Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso*
Ostilità antiebraica e metamorfosi dell'odio
Milena Santerini, *Coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo*
18.30 Kabbalat Shabbat
Serata insieme

Sabato 4 dicembre

10.00 **Il Nuovo Testamento è antigiudaico?**
Massimo Grilli, *biblista*
Marcione e dintorni. L'antigiudaismo nel primo Cristianesimo
Mauro Pesce, *biblista e storico del Cristianesimo*
15.30 Gruppi/Seminari
17.30 Havdalah
18.00 **Lectio biblica a due voci**
Ester Abbattista – Davide Saponaro
21.00 **Testimoni del dialogo I:**
Maria Vingiani, il SAE e il Dialogo Ebraico-Cristiano
Piero Stefani, Bruno Segre, Maria Bonafede

Domenica 5 dicembre

9.00 **L'impegno per il dialogo**
Noemi Di Segni, *Presidente della UCEI*
Mons. Stefano Russo, *Segretario Generale della CEI*
11.30 Celebrazione eucaristica
presieduta da S. E. Mons. Stefano Russo, *Segretario Generale della CEI*
15.00 **La Chiesa Italiana e l'Ebraismo alle soglie del Vaticano II**
Anna Foa, *storica*
Jules Isaac, Giovanni XXIII e il Concilio
Daniele Menozzi, *storico*
21.00 **La figura di Gesù nel cinema israeliano**
Asher Salah, *storico e docente di cinema*

Lunedì 6 dicembre

9.00 **Tavola rotonda dei giovani**
*a cura dell'*AEC Giovani
11.30 Gruppi/Seminari
16.00 **Yeshua/Gesù riletto da Ebrei**
Claudia Milani, *filosofa ed ebraista*
Marco Cassuto Morselli, *filosofo*
21.00 **Testimoni del dialogo II: Amos Luzzatto**
Claudia Milani – Bruno Segre

Martedì 7 dicembre

9.00 **Un Dio di vendetta?**
Alexander Rofè, *biblista*
Giustizia, misericordia e amore
Gadi Piperno, *Rabbino Capo di Firenze*
Dio e i suoi volti. L'unico Dio dei due Testamenti
Carmine Di Sante, *teologo*
15.00 **Quale insegnamento oggi? L'Ebraismo nella scuola italiana**
Natascia Danieli - Sonia Brunetti
L'insegnamento del disprezzo oggi. Una conversione del linguaggio
Daniele Garrone, *pastore valdese, biblista*
21.00 Spettacolo conclusivo
Viaggiando per I-Tal-Yà
Ensemble Nodèd – Davide Saponaro

Mercoledì 8 dicembre

9.00 **Antigiudaismi cristiani e antisemitismo razziale**
Piero Stefani, *teologo – Presidente del SAE*
Un nuovo Antigiudaismo?
Georges Bensoussan, *storico*

Dopo il pranzo: partenze